



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università di PISA
Nome del corso in italiano	ITALIANISTICA (<i>IdSua:1587773</i>)
Nome del corso in inglese	Italian Studies
Classe	LM-14 - Filologia moderna
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.fileli.unipi.it/ital/
Tasse	Pdf inserito: visualizza
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PONTARI Paolo
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	FILOLOGIA, LETTERATURA E LINGUISTICA (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ANDREONI	Annalisa		PA	0,5	
2.	CELATI	Martabiancamaria		RD	1	

3.	FEDI	Francesca	PO	1
4.	MASI	Giorgio	PA	1
5.	PONTARI	Paolo	PA	1
6.	RICCUCCI	Marina	PA	1
7.	ZACCARELLO	Michelangelo	PO	1

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	MARTA CELATI MARTINA MAZZALI GLORIA PENSO PAOLO PONTARI MICHELANGELO ZACCARELLO
Tutor	Martina Mazzali



Il Corso di Studio in breve

01/07/2020

Il Corso di Laurea Magistrale in Italianistica (d'ora in poi CdLM ITAL) fa parte dell'offerta formativa del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. All'interno del Piano di studio (vd. Regolamento didattico) del CdLM ITAL, strutturato come monocratico, sono presenti scelte guidate di insegnamenti corrispondenti a due diversi percorsi formativi (percorso filologico-linguistico e percorso critico-letterario). Il CdLM ITAL si propone di formare laureati che posseggano una conoscenza approfondita, anche di tipo teorico e in una prospettiva comparatistica e plurilinguistica, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione e nel rapporto organico della lingua letteraria con il bilinguismo presente nell'area della letteratura italiana e neolatina medievale e rinascimentale e con i dialetti presenti nel dominio geografico e storico della letteratura italiana moderna e contemporanea.

Link: <http://www.fileli.unipi.it/ital/> (Sito web Corso di Studio)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

14/04/2020

L'Università di Pisa è attualmente impegnata da una profonda evoluzione, innescata dalla pubblicazione del D.M. 270/04, incentrata su innovativi processi di autonomia, di responsabilità e di qualità. L'attuazione di tali processi, però, dipende anche dalla possibilità di realizzare una più efficace integrazione tra università e apparato produttivo. L'autonomia didattica si sta indirizzando verso alcuni obiettivi di sistema, come il ridurre e razionalizzare il numero dei corsi di laurea e delle prove d'esame, migliorare la qualità e la trasparenza dell'offerta e il rapportarsi tra progettazione e analisi della domanda di conoscenze e competenze espressa dai principali attori del mercato del lavoro, come elemento fondamentale per la qualità e l'efficacia delle attività cui l'università è chiamata.

Si è chiesto ai consessi l'espressione di un parere circa l'ordinamento didattico del corso in Italianistica.

Il fatto che l'Università di Pisa abbia privilegiato nel triennio la formazione di base spostando al secondo livello delle lauree magistrali numerosi indirizzi specialistici che potranno coprire alcune esigenze di conseguimento di professionalità specifiche per determinati settori, è stato giudicato positivamente sottolineando anche che, oltre all'attenzione posta alla formazione di base, positivi sono sia la flessibilità curricolare che l'autonomia e la specificità della sede universitaria, che mostra in questo contesto tutte le eccellenze di cui è depositaria.

Pur trattandosi di semplice trasformazione di un corso di studio già esistente, per il quale a suo tempo erano state fatte le consultazioni del caso, si è ritenuto opportuno prendere ulteriori contatti con gli enti con i quali sono in atto convenzioni per lo svolgimento dei tirocini formativi e di orientamento, a livello informale e prevalentemente nell'ambito della regione Toscana, tipo l'ufficio scolastico regionale, i dirigenti scolastici delle scuole secondarie superiori, i responsabili di archivi e biblioteche, le organizzazioni sindacali degli insegnanti, le case editrici operanti nel territorio, nell'intento di verificare le prospettive di sbocchi professionali dei futuri laureati in Italianistica e discutere la struttura e l'organizzazione del CdLM.

Il corso di studio, in previsione del riesame annuale, nell'intento di verificare e valutare gli interventi mirati al miglioramento del corso stesso effettuerà nuove consultazioni con le organizzazioni maggiormente rappresentative nel settore di interesse.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

19/05/2023

Sono proseguite le consultazioni con le organizzazioni rappresentative a livello locale, nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi e delle professioni più rispondenti alla preparazione dei laureati. Nel corso della consultazione sono stati proposti alle Parti sociali i seguenti temi, relativi agli aspetti occupazionali, ai fabbisogni formativi e agli obiettivi formativi previsti dal CdS in Italianistica:

- a) in cosa si ritiene migliorabile il Corso di Studio,
- b) quali sono gli obiettivi professionali che dovrebbe raggiungere il Corso di Studio,
- c) quali sono le conoscenze/competenze che dovrebbero possedere i potenziali futuri collaboratori,
- d) quale tipo di relazione è possibile fra il mondo del lavoro e questo Corso di Studio,

e) nel caso di stage/tirocini, quali caratteristiche/competenze gli studenti dovrebbero aver maggiormente sviluppato nel corso della Laurea Magistrale.

Tra i soggetti che sono stati consultati, un ruolo fondamentale è stato ricoperto da Enti culturali e Associazioni nell'ambito degli studi italianistici, nonché case editrici e aziende operanti nel mondo della cultura e della comunicazione, a livello territoriale, nazionale e internazionale. Primi confronti con alcune istituzioni del territorio (Fondazioni quali l'Ente nazionale G. Boccaccio o la Società Dantesca Italiana; case editrici come Franco Cesati, Pisa University Press, SISMEL-Edizioni del Galluzzo, Le Lettere; vari archivi e biblioteche del territorio toscano) hanno evidenziato la necessità di una formazione culturale adeguata all'attuale mondo della conservazione di materiale librario e archivistico: la relativa esperienza può mettere a disposizione di laureandi e tirocinanti un prezioso accesso a strumenti e metodi di catalogazione e ricerca, alla gestione delle raccolte documentarie, alla catalogazione di documenti di diversa natura. Al proposito, i partner finora interpellati sottolineano l'importanza di un atteggiamento di disponibilità e di apertura da parte dei tirocinanti, ed è considerata necessaria la capacità di lavorare in gruppo e/o in forme collaborative.

Le consultazioni con i soggetti coinvolti sono svolte dal Gruppo di Riesame e avvengono di norma con modalità telematica e a cadenza semestrale, in corrispondenza dell'eventuale disponibilità di stage e tirocini da proporre agli studenti.

I soggetti con i quali prosegue il dialogo sono:

Società Dantesca Italiana (Firenze)

Società "Dante Alighieri" (Roma)

Centro Scaligero degli Studi Danteschi (Verona)

Ente Nazionale Giovanni Boccaccio (Certaldo)

Fondazione Nazionale C. Collodi / Parco Pinocchio (Pescia)

SISMEL Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (Firenze)

Fondazione "Ezio Franceschini" ONLUS (Firenze)

Accademia della Crusca (Firenze)

Opera del Vocabolario Italiano CNR (Firenze)

Consorzio ICoN (Italian Culture On the Net)

CNR Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "A. Faedo" (Pisa)

Archivi di Stato (PI, LU, PT, FI).

Biblioteca Statale, Lucca

'Imago' SRL Editore spec. Facsimili Mss. antichi

Franco Cesati Editore, Firenze

Pisa University Press

SISMEL-Edizioni del Galluzzo

Casa editrice Le Lettere, Firenze

Pisa Book Festival



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Esperto di filologia, linguistica e letteratura italiana

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale in Italianistica possiede le competenze necessarie a svolgere funzioni di elevata responsabilità nei settori pubblici e privati che richiedono una specifica cultura linguistica e letteraria italiana (editoria, comunicazione, servizi culturali).

competenze associate alla funzione:

- conoscenza approfondita, anche di tipo teorico, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia medievale e umanistica, romanza e italiana, con maggiore accentuazione degli aspetti filologico-linguistici per i laureati che scelgano il curriculum filologico-linguistico, e degli aspetti critico-letterari per chi scelga il curriculum critico-letterario, ma con una solida base comune di competenze;
- capacità di analisi critica autonoma, nella prospettiva specifica del percorso prescelto, di testi di ambito italianistico di ogni epoca e tipologia;
- capacità di utilizzare un testo in base al contesto italiano ed europeo entro cui si inserisce, e di elaborare un opportuno confronto tra letterature diverse;
- buona conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con piena padronanza del lessico disciplinare specifico.

sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali che avranno acquisito crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario nelle classi di concorso pertinenti.

Per i laureati nel CdLM ITAL è inoltre possibile individuare un futuro professionale che contempra attività di ricerca e di insegnamento in ambito universitario e in Istituzioni culturali (Accademie, Enti di ricerca, Istituti di cultura etc.), attraverso una formazione post lauream in linea con le competenze acquisite nell'ambito degli studi italianistici (dottorati di ricerca, scuole di specializzazione).

I laureati nel CdLM ITAL potranno infine collaborare (o esercitare come professionisti autonomi) nei settori dell'industria culturale ed editoriale; in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
2. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/04/2020

Per l'ammissione al Corso di laurea magistrale in Italianistica è necessario aver conseguito una laurea triennale (laurea di primo livello) e avere acquisito almeno 102 CFU nei SSD di seguito elencati:

L-FIL-LET/02 LINGUA E LETTERATURA GRECA
L-FIL-LET/04 LINGUA E LETTERATURA LATINA
L-FIL-LET/05 FILOLOGIA CLASSICA
L-FIL-LET/06 LETTERATURA CRISTIANA ANTICA
L-FIL-LET/07 CIVILTÀ BIZANTINA
L-FIL-LET/08 LETTERATURA LATINA MEDIEVALE E UMANISTICA
L-FIL-LET/09 FILOLOGIA ROMANZA
L-FIL-LET/10 LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA
L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA
L-FIL-LET/13 FILOLOGIA DELLA LETTERATURA ITALIANA
L-FIL-LET/14 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE
L-ANT/02 STORIA GRECA
L-ANT/03 STORIA ROMANA
L-ANT/07 ARCHEOLOGIA CLASSICA
L-ANT/08 ARCHEOLOGIA CRISTIANA
M-STO/01 STORIA MEDIEVALE
M-STO/02 STORIA MODERNA
M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE
M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA
M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE
M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI
M-STO/07 STORIA DEL CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE
M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA
M-STO/09 PALEOGRAFIA
L-ART/01 STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE
L-ART/02 STORIA DELL'ARTE MODERNA
L-ART/03 STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA
L-ART/05 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
L-ART/06 CINEMA, FOTOGRAFIA E TELEVISIONE
L-ART/07 MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA
L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA
L-LIN/02 DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE
L-LIN/03 LETTERATURA FRANCESE
L-LIN/04 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA FRANCESE
L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
L-LIN/06 LINGUA E LETTERATURE ISPANO-AMERICANE
L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
L-LIN/08 LETTERATURA PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/09 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUE PORTOGHESE E BRASILIANA
L-LIN/10 LETTERATURA INGLESE
L-LIN/11 LINGUE E LETTERATURE ANGLO-AMERICANE
L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA INGLESE
L-LIN/13 LETTERATURA TEDESCA
L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA TEDESCA
L-LIN/17 LINGUA E LETTERATURA ROMENA
L-LIN/21 SLAVISTICA
M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE
M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA
M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA
M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE
M-FIL/04 ESTETICA
M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI
M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA
M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE
M-GGR/01 GEOGRAFIA
M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA

I 102 CFU comprendono:

- almeno 18 CFU nei SSD L-FIL-LET/10, Letteratura italiana, e L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea, e fra questi almeno 12 CFU in L-FIL-LET/10;
- almeno 12 CFU in L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina;
- almeno 6 CFU in L-FIL-LET/12, Linguistica italiana;
- almeno 6 CFU nei SSD L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale, M-STO/02, Storia moderna, M-STO/04, Storia contemporanea;
- almeno 6 CFU in L-LIN/01, Glottologia e linguistica;
- almeno 6 CFU in M-GGR/01, Geografia o in M-GGR/02, Geografia economica e politica.

I rimanenti 48 CFU dovranno essere stati acquisiti nei SSD dell'elenco sopra indicato.

Si richiede inoltre la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano di livello B2, in ottemperanza agli obiettivi formativi della classe LM-14 che stabiliscono che i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari'.

Il Regolamento didattico del Corso di Studi definisce altresì le modalità di verifica della personale preparazione dello studente.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

01/07/2020

L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/06, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA, L-FIL-LET/13, L-FIL-LET/14, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/03, M-STO/04, M-STO/05, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-LIN/01, L-LIN/02, L-LIN/03, L-LIN/04, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/07, L-LIN/08, L-LIN/09, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/12, L-LIN/13, L-LIN/14, L-LIN/17, L-LIN/21, M-DEA/01, M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06, M-FIL/07, M-FIL/08, M-GGR/01, M-GGR/02.

I 102 CFU comprendono:

- almeno 18 CFU nei SSD L-FIL-LET/10, Letteratura italiana, e L-FIL-LET/11, Letteratura italiana contemporanea, e fra questi almeno 12 CFU in L-FIL-LET/10;
- almeno 12 CFU in L-FIL-LET/04, Lingua e letteratura latina;
- almeno 6 CFU in L-FIL-LET/12, Linguistica italiana;
- almeno 6 CFU nei SSD L-ANT/03, Storia romana; M-STO/01, Storia medievale, M-STO/02, Storia moderna, M-STO/04, Storia contemporanea;
- almeno 6 CFU in L-LIN/01, Glottologia e linguistica;
- almeno 6 CFU in M-GGR/01, Geografia o in M-GGR/02, Geografia economica e politica.

I rimanenti 48 CFU dovranno essere stati acquisiti nei SSD dell'elenco sopra indicato.

Si richiede inoltre la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano di livello B2, in ottemperanza agli

obiettivi formativi della classe LM-14 che stabiliscono che 'I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari'.

Verifica della preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze dei candidati è affidata alla valutazione della Commissione didattica (in questo caso limitata alla componente docente). La verifica si baserà sul curriculum pregresso dello studente (integrato se necessario con i programmi dei corsi seguiti) e su un colloquio orale, volto ad accertare anche il livello di conoscenza della lingua straniera (anche in presenza di certificazioni). La verifica della personale preparazione ha esito autonomamente positivo per i laureati del CdS in Lettere dell'Università di Pisa. L'esito della verifica potrà essere uno dei seguenti:

- ammissione incondizionata alla laurea magistrale;
- ammissione con prescrizioni: la Commissione didattica, a seguito della verifica della personale preparazione, individua e prescrive specifiche attività formative finalizzate a perfezionare una preparazione giudicata carente.
- non ammissione motivata della domanda d'iscrizione.

Link: <http://www.fileli.unipi.it/ital/iscrizione-al-corso/> (Sito web Corso di Studio)



16/03/2020

Il CdLM ITAL si propone di formare laureati che posseggano:

- conoscenza approfondita, anche di tipo teorico e in una prospettiva comparatistica e plurilinguistica, dei caratteri e della storia della lingua italiana e della sua letteratura, del contesto storico, culturale e antropologico nel quale la civiltà letteraria italiana si è sviluppata dalle origini ai giorni nostri, acquisendo una conoscenza fondata su un sistematico rapporto diretto coi testi, letti e analizzati anche alla luce della storia della tradizione e nel rapporto organico della lingua letteraria con il bilinguismo presente nell'area della letteratura italiana e neolatina medievale e rinascimentale e con i dialetti presenti nel dominio geografico e storico della letteratura italiana moderna e contemporanea;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della filologia romanza, della filologia medievale e umanistica e della filologia italiana, nonché di quelli attinenti agli studi di storia della lingua italiana per i laureati che scelgano un percorso filologico-linguistico;
- piena padronanza delle metodologie e degli strumenti della critica letteraria, con approfondimenti relativi alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea per i laureati che scelgano un percorso critico-letterario;
- capacità di utilizzare nel proprio ambito specifico di competenze i principali strumenti informatici e le risorse web;
- padronanza e approfondita conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con pieno possesso del lessico disciplinare specifico.

Nel primo anno saranno fornite le conoscenze fondamentali nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti della Letteratura, della linguistica e della filologia italiana dalle origini all'età contemporanea, nell'ambito delle Lingue e delle letterature moderne e nell'ambito delle discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche. Nel secondo anno lo studente completerà la sua formazione nell'ambito dell'italianistica e avrà a disposizione insegnamenti fra cui scegliere per approfondire la propria preparazione in campo linguistico-filologico, teorico-comparatistico e didattico e nelle discipline storico-artistiche, geografiche e archivistico-paleografiche. Il percorso si concluderà con la prova finale, che ha l'importante ruolo di mettere a frutto le conoscenze specialistiche acquisite e di approfondire temi e metodi della ricerca nel campo degli studi italianistici attraverso l'elaborazione di una tesi di laurea che offra risultati originali e auspicabilmente innovativi.

Conoscenza e capacità di comprensione

Il laureato magistrale in Italianistica:

- conosce a un livello avanzato tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi filologici, linguistici e storico-critici relativi alla letteratura italiana;
- conosce a un livello avanzato tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri della filologia romanza, della filologia medievale e umanistica e della filologia italiana;
- conosce a un livello avanzato le strutture linguistiche e i mezzi verbali della comunicazione della lingua italiana, nonché la storia della lingua italiana e delle sue modificazioni e il connesso plurilinguismo della letteratura medievale e rinascimentale;
- conosce a un livello avanzato le metodologie, gli strumenti e la storia della critica letteraria applicata alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea e della teoria della letteratura;
- conosce almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, anche in riferimento al lessico tecnico delle discipline dell'area.

Queste capacità saranno acquisite sostenendo gli esami degli insegnamenti caratterizzanti, che offrono la possibilità di apprendere temi, metodi e strumenti degli studi storico-critici, filologici e linguistici della produzione letteraria italiana, con un'ottica anche di tipo teorico-comparatistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Italianistica:

- possiede una conoscenza diretta dei testi di tutta la letteratura italiana e neolatina e di almeno una letteratura straniera e capacità di analisi dei testi nella lingua originale da un punto di vista linguistico, metrico e letterario;
- è in grado di utilizzare correttamente l'apparato critico delle edizioni scientifiche di testi della letteratura italiana e neolatina ai fini della loro comprensione ed analisi;
- è in grado di leggere testi su manoscritti ed edizioni antiche;
- è in grado di commentare e interpretare testi letterari italiani e stranieri dall'età medievale all'età contemporanea e di curarne un'adeguata presentazione storico-critica;
- è in grado di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito della letteratura italiana in modo coerente, dimostrando capacità di applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzate;
- conosce e sa elaborare tecniche e metodologie didattiche relative alla letteratura italiana e alle lingue letterarie in uso nella letteratura italiana.

Gli studenti potranno ottenere queste capacità attraverso la partecipazione attiva ai corsi specialistici offerti nell'intero biennio del percorso formativo, e in particolare attraverso l'elaborazione di relazioni e tesine seminariali di approfondimento prodotte sotto la guida dei docenti titolari degli insegnamenti. L'applicazione dei contenuti teorici in ambiti di indagine inesplorati o parzialmente esplorati, la discussione collettiva in classe con docenti e studenti e la formalizzazione di un elaborato scritto garantiranno la piena acquisizione delle capacità di applicazione di temi, metodi e strumenti della ricerca scientifica nell'ambito degli studi italianistici, che sarà verificata sia tramite la valutazione delle relazioni e tesine seminariali, sia, soprattutto, con la prova finale.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

ITALIANISTICA

Conoscenza e comprensione

Conoscenza a un livello avanzato di tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi filologici, linguistici e storico-critici relativi alla letteratura italiana, alla filologia romanza, alla filologia medievale e umanistica e alla filologia italiana; conoscenza a un livello avanzato delle strutture linguistiche e dei mezzi verbali della comunicazione della lingua italiana, nonché la storia della lingua italiana e delle sue modificazioni e il connesso plurilinguismo della letteratura medievale e rinascimentale; conoscenza a un livello avanzato delle metodologie, degli strumenti e della storia della critica letteraria applicata alla letteratura italiana medievale, moderna e contemporanea. Queste capacità saranno acquisite sostenendo gli esami degli insegnamenti caratterizzanti, che offrono la possibilità di apprendere temi, metodi e strumenti degli studi storico-critici, filologici e linguistici della produzione letteraria italiana.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza diretta dei testi di tutta la letteratura italiana e neolatina e capacità di analisi dei testi nella lingua originale da un punto di vista linguistico, metrico e letterario; capacità di utilizzare correttamente l'apparato critico delle edizioni scientifiche di testi della letteratura italiana e neolatina ai fini della loro comprensione ed analisi; capacità di leggere testi su manoscritti ed edizioni antiche; capacità di commentare e interpretare testi letterari italiani dall'età medievale all'età contemporanea e di curarne un'adeguata presentazione storico-critica; capacità di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito della letteratura italiana in modo coerente, dimostrando di saper applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzate; conoscenza e capacità di elaborazione di tecniche e metodologie didattiche relative alla letteratura italiana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

- 494LL Didattica della letteratura italiana (6 CFU)
- 1138L Filologia digitale (6 CFU)
- 1336L Filologia e critica dantesca (6 CFU)
- 496LL Filologia italiana (6 CFU)
- 498LL Filologia medievale e umanistica (6 CFU)
- 536LL Filologia romanza (6 CFU)
- 1333L Letteratura del Medioevo e del Rinascimento (6 CFU)
- 1141L Letteratura italiana (12 CFU)
- 1316L Letteratura italiana - seminario (6 CFU)
- 1140L Letteratura italiana contemporanea (12 CFU)

1150L Linguistica italiana (12 CFU)
1153L Storia della lingua italiana (6 CFU)
1155L Teoria e forme della narrativa italiana contemporanea (6 CFU)
1156L Tipologia del testo letterario (6 CFU)
1152L Poetiche del 900 italiano (6 CFU)
507LL Letteratura teatrale italiana (6 CFU)
1414L Letteratura italiana – Strumenti e metodologia della ricerca (6 CFU)
1194L Letteratura latina medievale (6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FILOLOGIA DIGITALE [url](#)

FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA [url](#)

FILOLOGIA ITALIANA [url](#)

FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA [url](#)

FILOLOGIA ROMANZA [url](#)

LETTERATURA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO [url](#)

LETTERATURA ITALIANA [url](#)

LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO A [url](#)

LETTERATURA LATINA MEDIEVALE [url](#)

LINGUISTICA ITALIANA [url](#)

POETICHE DEL 900 ITALIANO [url](#)

STORIA DELLA LINGUA ITALIANA [url](#)

TEORIA E FORME DELLA NARRATIVA ITALIANA CONTEMPORANEA [url](#)

TIPOLOGIA DEL TESTO LETTERARIO [url](#)

LETTERATURE COMPARATE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza a un livello avanzato di tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi storico-critici e comparatistici; conoscenza e comprensione di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, anche in riferimento al lessico tecnico delle discipline dell'area. Queste capacità saranno acquisite sostenendo gli esami degli insegnamenti caratterizzanti e affini, che offrono la possibilità di apprendere temi, metodi e strumenti con un'ottica anche di tipo teorico-comparatistico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenza diretta dei testi di almeno una letteratura straniera e capacità di analisi dei testi nella lingua originale da un punto di vista linguistico, metrico e letterario; capacità di commentare e interpretare testi letterari stranieri dall'età medievale all'età contemporanea e di curarne un'adeguata presentazione storico-critica; capacità di organizzare e classificare informazioni complesse nell'ambito delle letterature in modo coerente, dimostrando di saper applicare i metodi e le tecniche di ricerca più avanzate; conoscenza e capacità di elaborazione di tecniche e metodologie didattiche relative alle lingue letterarie in uso nella letteratura italiana.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

005LL Ermeneutica e retorica (6 CFU)

1144L Letterature comparate (6 CFU)

1086L Storia e tecnica della critica letteraria (6 CFU)

1087L Teoria della letteratura (6 CFU)

1112L Lingua francese (9 CFU)

1114L Lingua inglese (9 CFU)

1335L Lingua polacca (9 CFU)

1145L Lingua portoghese (9 CFU)
1146L Lingua romena (9 CFU)
1147L Lingua russa (9 CFU)
1124L Lingua spagnola (9 CFU)
1148L Lingua tedesca (9 CFU)
1334L Letteratura polacca (9 CFU)
1064L Letteratura portoghese (9 CFU)
1065L Letteratura romena (9 CFU)
1066L Letteratura russa (9 CFU)
1108L Letteratura spagnola (9 CFU)
1109L Letteratura tedesca (9 CFU)
1099L Letteratura francese (9 CFU)
1139L Letteratura inglese (9 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ERMENEUTICA E RETORICA [url](#)

LETTERATURA FRANCESE A [url](#)

LETTERATURA INGLESE [url](#)

LETTERATURA POLACCA [url](#)

LETTERATURA PORTOGHESE [url](#)

LETTERATURA ROMENA [url](#)

LETTERATURA RUSSA [url](#)

LETTERATURA SPAGNOLA A [url](#)

LETTERATURA TEDESCA A [url](#)

LETTERATURE COMPARATE [url](#)

LINGUA FRANCESE 1 [url](#)

LINGUA INGLESE 1 [url](#)

LINGUA POLACCA [url](#)

LINGUA PORTOGHESE [url](#)

LINGUA ROMENA [url](#)

LINGUA RUSSA [url](#)

LINGUA SPAGNOLA 1 [url](#)

DISCIPLINE STORICHE, FILOSOFICHE, ANTROPOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

Conoscenza a un livello avanzato di tematiche, contesti, metodi e questioni che sono propri degli studi di area storica e geografica, area filosofica, area antropologica e psico-pedagogica; conoscenza e comprensione della storia delle diverse forme di pensiero nel contesto della civiltà occidentale; conoscenza delle diverse epoche storiche e delle culture che le contraddistinguono, delle metodiche dell'indagine storica e dei materiali di vario tipo che tale indagine utilizza.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Adeguata consapevolezza dei metodi dell'indagine storica, degli studi geografici e degli approcci al dibattito filosofico; competenze e abilità relative all'approccio al testo che consentano l'utilizzo critico di fonti e la comprensione contestualizzata di testi filosofici; conoscenze specifiche relative agli ambiti pertinenti agli studi filosofici e storici definiti dai singoli percorsi formativi, e capacità di utilizzare tali conoscenze in contesti di comunicazione sociale e professionale; adeguata capacità di usare gli strumenti bibliografici.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

119MM Storia medievale (6 CFU)
 297MM Storia moderna (6 CFU)
 471LL Storia romana- seminario (6 CFU)
 167MM Storia contemporanea (6 CFU)
 1154L Storia della musica (6 CFU)
 168MM Storia della filosofia (6 CFU)
 465MM Storia della filosofia medievale (6 CFU)
 171MM Antropologia culturale (6 CFU)
 463MM Archivistica (6 CFU)
 464MM Paleografia latina (6 CFU)
 1318L Linguistica educativa (6 CFU)
 690MM Filosofia e letteratura (6 CFU)

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE [url](#)

ARCHIVISTICA [url](#)

FILOSOFIA E LETTERATURA [url](#)

PALEOGRAFIA LATINA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA [url](#)

STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE [url](#)

STORIA DELLA MUSICA [url](#)

STORIA MEDIEVALE II [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

STORIA ROMANA - SEMINARIO [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale in Italianistica:

- è in grado di sviluppare autonomamente percorsi didattici per l'insegnamento della lingua e della letteratura italiana;
- conosce in modo approfondito tappe, idee, concezioni e valori propri della cultura italiana ed è in grado di analizzare e valutare la loro trasmissione e ricezione;
- è in grado di valutare criticamente la storia degli studi sui diversi aspetti della cultura letteraria italiana e di orientarsi tra le diverse posizioni e interpretazioni.

Queste capacità sono sviluppate e verificate soprattutto grazie alla partecipazione attiva degli studenti ai corsi, tramite l'elaborazione di tesine seminariali, e soprattutto all'elaborazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative	<p>Il laureato magistrale in Italianistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – possiede competenze e strumenti adeguati per comunicare in forma orale e scritta, trasmettere informazioni specializzate e contenuti divulgativi o formativo-educativi, utilizzando diversi registri a seconda del contesto e degli interlocutori; – possiede abilità di tipo redazionale. <p>La prova finale darà l'opportunità agli studenti di sviluppare abilità comunicative in forma scritta e orale, attraverso l'elaborazione di una monografia scientifica formalizzata e di una discussione finale che evidenzino limpidezza argomentativa, organizzazione logica dei contenuti e qualità di esposizione e trasferimento dei contenuti. È anche il momento deputato alla verifica del raggiungimento di questi obiettivi.</p>	
Capacità di apprendimento	<p>Il laureato magistrale in Italianistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> – sa utilizzare in modo critico i principali strumenti bibliografici e informatici nell'ambito della filologia, della linguistica e della critica letteraria (consultazione di repertori bibliografici, banche dati, realizzazione di materiale didattico, creazione e cura di informazioni web, divulgazione telematica delle conoscenze etc.); – è in grado di aggiornarsi sulle nuove metodologie e tendenze critiche nell'ambito delle discipline italianistiche, utilizzando strumenti tradizionali ed elettronici. <p>Il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività caratterizzanti o affini del biennio formativo, attraverso la partecipazione a seminari, lezioni e laboratori di approfondimento darà la possibilità di verificare le capacità di apprendimento dei principali strumenti e metodi della ricerca scientifica, in particolare nell'ambito degli studi italianistici.</p>	


QUADRO A4.d
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

16/01/2023

Le attività affini e integrative includono insegnamenti che offrono ampliamenti e approfondimenti di merito e di metodo in altre discipline umanistiche, complementari al percorso formativo degli studenti, in un'ottica multidisciplinare, interdisciplinare e professionalizzante. Le attività sono suddivise in due macro-gruppi. Nel primo sono comprese attività volte ad approfondire l'ambito storico-filosofico, a integrazione della formazione letteraria, linguistica e filologica caratterizzante del CdS, oltre alle discipline antro-psico-pedagogiche necessarie per accedere ai concorsi per l'insegnamento nella scuola.

Il secondo gruppo è costituito da attività afferenti a molteplici settori (storico-artistico, lingue classiche, filologia classica e moderna, geografia). Tali attività consentono di profilare ulteriormente la formazione dello studente in varie direzioni di specializzazione disciplinare, nonché in ambiti teorici e tecnici di opportuno ausilio per il completamento della figura del laureato in Italianistica, anche in prospettiva del suo inserimento nel mondo del lavoro, coerentemente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi.



16/03/2020

La prova finale (tesi di laurea magistrale) consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore, in una qualsiasi disciplina inclusa in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti tra le Attività caratterizzanti e affini nell'Ordinamento del CdLM ITAL. La dissertazione dovrà avere il respiro di una monografia scientifica, dimostrare un'informazione approfondita sull'argomento prescelto e sugli studi al riguardo, nonché adeguate capacità d'impostazione metodologica e di orientamento critico, e fornire contributi almeno in parte originali. Il Regolamento didattico del CdLM ITAL illustra nel dettaglio la normativa relativa alla nomina dei Relatori e della Commissione e al calcolo del voto finale di laurea.



01/07/2020

Art. 1 – La prova finale

La prova finale (tesi di laurea magistrale) può essere sostenuta solo dopo aver conseguito nella LM 99 cfu utili. Consisterà nella discussione di una dissertazione scritta, elaborata sotto la guida di un docente relatore, in una qualsiasi disciplina inclusa in uno dei settori scientifico-disciplinari previsti tra le Attività caratterizzanti e affini nell'Ordinamento del CdLM ITAL. La dissertazione dovrà avere il respiro di una monografia scientifica, dimostrare un'informazione approfondita sull'argomento prescelto e sugli studi al riguardo, nonché adeguate capacità d'impostazione metodologica e di orientamento critico, e fornire contributi almeno in parte originali.

Art. 2 – Il Relatore

Relatore della tesi può essere qualsiasi docente che, al momento dell'assegnazione dell'argomento, impartisca ufficialmente, anche per condivisione e mutuaione, uno degli insegnamenti presenti nella programmazione didattica del CdLM ITAL. Limitatamente ai SSD dell'area specifica degli studi italianistici, ossia L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana), L-FIL-LET/11 (Letteratura italiana contemporanea), L-FIL-LET/12 (Linguistica italiana) e L-FIL-LET/13 (Filologia della letteratura italiana), Relatore può essere anche un docente che, al momento dell'assegnazione dell'argomento, impartisca ufficialmente un insegnamento per i suddetti SSD in altri CdS del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa. Al laureando è assegnato un secondo Relatore, che esamina la tesi nella sua forma definitiva e ne riferisce alla Commissione nella seduta di laurea: il secondo Relatore può essere un docente interno al Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica oppure un docente esterno, ma in questo caso deve necessariamente essere un docente in servizio presso l'Università di Pisa. Il Relatore della tesi può indicare un terzo Relatore, che abbia collaborato a seguire il candidato: il terzo Relatore può essere un docente esterno al Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica e all'Università di Pisa o un esperto del settore che abbia seguito la ricerca svolta dal candidato. In questi casi il terzo Relatore entra nella Commissione per il singolo candidato, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 3 – La Commissione

La Commissione esaminatrice per la prova finale di Laurea Magistrale, nominata dal Direttore del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica, è costituita ai sensi del Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 4 – Il voto di laurea

Il voto di laurea è espresso in centodecesimi con eventuale lode. La votazione risulterà dalla media ponderata (rapportata a 110) degli esami sostenuti nel biennio ai fini del conseguimento del titolo (e degli eventuali esami soprannumerari conseguiti nel triennio e riconosciuti come validi in ambito magistrale dal Consiglio di CdS), limitatamente a quelli che comportino una valutazione in trentesimi, e dalla valutazione della carriera e della tesi di laurea magistrale da parte della Commissione.

Alla media ponderata potranno essere aggiunti fino a un massimo di 8 punti, così ripartiti:

o un massimo di 2 punti in considerazione della carriera e del curriculum di studi del biennio magistrale, con particolare riferimento alla conclusione degli studi entro i tempi regolamentari del Corso;

o un massimo di 6 punti in considerazione della valutazione della tesi di laurea magistrale e della relativa discussione (sufficiente = 1, discreto = 2, buono = 3, distinto = 4, ottimo = 5, eccellente = 6).

Nel caso in cui il risultato numerico derivato dalle precedenti operazioni sia uguale o superiore a 110, la Commissione ha la facoltà di assegnare la lode, in relazione esclusiva al valore del lavoro svolto per la tesi di laurea magistrale e alla originalità dell'elaborato se considerato degno di pubblicazione, ma a condizione che il voto sia unanime.

Link: <http://www.fileli.unipi.it/ital/prova-finale/> (Sito web Corso di Studio)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Percorso formativo corso di Laurea Magistrale in Italianistica (WTA-LM)

Link: <https://www.unipi.it/index.php/lauree/corso/10972>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.fileli.unipi.it/ital/didattica/orario-lezioni/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://esami.unipi.it/esami2/calendariodipcads.php?did=3&cid=169>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.fileli.unipi.it/italianistica/didattica/appelli-di-laurea-2023/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	DIDATTICA DEL LATINO link	ROSSI LINGUANTI ELENA	PA	6	36	

2.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA link	RICCUCCI MARINA	PA	6	36	
3.	L-FIL-LET/14	Anno di corso 1	ERMENEUTICA E RETORICA link	GRILLI ALESSANDRO	PA	6	36	
4.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 1	FILOLOGIA DIGITALE link	ZACCARELLO MICHELANGELO	PO	6	36	
5.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 1	FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA link	CASADEI ALBERTO	PO	6	36	
6.	L-FIL-LET/13	Anno di corso 1	FILOLOGIA ITALIANA link	ZACCARELLO MICHELANGELO	PO	6	36	
7.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	FILOLOGIA MEDIEVALE E UMANISTICA link	CELATI MARTA BIANCA MARIA	RD	6	36	
8.	L-FIL-LET/09	Anno di corso 1	FILOLOGIA ROMANZA link	CIGNI FABRIZIO	PO	6	36	
9.	L-FIL-LET/08	Anno di corso 1	LETTERATURA DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO link	PONTARI PAOLO	PA	6	36	
10.	L-LIN/10	Anno di corso 1	LETTERATURA INGLESE link	CAPUTO NICOLETTA	PA	9	54	
11.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	MASI GIORGIO	PA	12	36	
12.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link	CABANI MARIA CRISTINA	PO	12	36	
13.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA - SEMINARIO A link	ANDREONI ANNALISA	PA	6	36	
14.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA link	FEDI FRANCESCA	PO	6	36	
15.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	LINGUISTICA ITALIANA link	000000 00000		12	72	
16.	L-FIL-LET/11	Anno di	POETICHE DEL 900 ITALIANO link	DONNARUMMA RAFFAELE	PA	6	36	

corso 1							
17.	L-FIL-LET/12	Anno di corso 1	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA link	MAGGIORE MARCO	PA	6	36
18.	L-ART/07	Anno di corso 1	STORIA DELLA MUSICA link	CECCHI ALESSANDRO	RD	6	36
19.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link	ADDOBBATI ANDREA	PO	6	36
20.	L-FIL-LET/11	Anno di corso 1	TEORIA E FORME DELLA NARRATIVA ITALIANA CONTEMPORANEA link	FIORILLO ALESSANDRO	RD	6	36
21.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	TIPOLOGIA DEL TESTO LETTERARIO link	000000 00000		6	36
22.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 2	LETTERATURA TEATRALE ITALIANA link			6	



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Sistema informativo University Planner per la gestione delle aule

Link inserito: <https://su.unipi.it/OccupazioneAule>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica - aule didattiche



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Dipartimento di Filologia Letteratura e Linguistica - aule informatiche



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: Sale Studio

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento/item/1300-sale-studio>

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche dei corsi di studio dell'Area Umanistica

Link inserito: <http://www.sba.unipi.it/it/biblioteche/polo-6>

▶ QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

04/05/2021

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento in ingresso

Link inserito: <https://orientamento.unipi.it/>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento in ingresso

▶ QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sull'Orientamento

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/servizi-e-orientamento>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Orientamento e tutorato in itinere

▶ QUADRO B5 | Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

05/04/2019

Descrizione link: Sito web di ateneo sui Tirocini

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/tirocini-e-job-placement>

Pdf inserito: [visualizza](#)



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Mobilità internazionale degli studenti

Descrizione link: Mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Universite Libre De Bruxelles	B BRUXEL04	27/03/2023	solo italiano
2	Belgio	Universiteit Antwerpen	B ANTWERP01	27/03/2023	solo italiano
3	Belgio	Vrije Universiteit Brussel	B BRUSSEL01	27/03/2023	solo italiano
4	Croazia	Sveuciliste Josipa Jurja Strossmayera U Osijeku	HR OSIJEK01	27/03/2023	solo italiano
5	Estonia	Tartu Ulikool	EE TARTU02	27/03/2023	solo italiano
6	Francia	ECOLE NATIONALE DES CHARTES		27/03/2023	solo italiano
7	Francia	Ecole Des Hautes Etudes En Sciences Sociales	F PARIS057	27/03/2023	solo italiano
8	Francia	Ecole Normale Superieure De Lyon	F LYON103	27/03/2023	solo

					italiano
9	Francia	SORBONNE UNIVERSITE		27/03/2023	solo italiano
10	Francia	UNIVERSITE COTE D'AZUR		27/03/2023	solo italiano
11	Francia	UNIVERSITE GRENOBLE ALPES		27/03/2023	solo italiano
12	Francia	UNIVERSITE PARIS CITE		27/03/2023	solo italiano
13	Francia	Universite D'Aix Marseille	F MARSEIL84	27/03/2023	solo italiano
14	Francia	Universite De Corse Pascal Paoli	F CORTE01	27/03/2023	solo italiano
15	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	27/03/2023	solo italiano
16	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	27/03/2023	solo italiano
17	Francia	Universite De Toulouse Ii - Le Mirail	F TOULOUS02	27/03/2023	solo italiano
18	Francia	Universite Michel De Montaigne- Bordeaux 3	F BORDEAU03	27/03/2023	solo italiano
19	Francia	Universite Paris Iii Sorbonne Nouvelle	F PARIS003	27/03/2023	solo italiano
20	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	F PARIS010	27/03/2023	solo italiano
21	Francia	Universite Paris Xii Val De Marne	F PARIS012	27/03/2023	solo italiano
22	Francia	Universite Rennes Ii	F RENNES02	27/03/2023	solo italiano
23	Francia	Universite Savoie Mont Blanc	F CHAMBER01	27/03/2023	solo italiano
24	Francia	Universit� Catholique De L'Ouest	F ANGERS04	27/03/2023	solo italiano
25	Germania	Albert-Ludwigs-Universitaet Freiburg	D FREIBUR01	27/03/2023	solo italiano
26	Germania	Eberhard Karls Universitaet Tuebingen	D TUBINGE01	27/03/2023	solo italiano
27	Germania	Friedrich-Alexander-Universitaet Erlangen Nuernberg	D ERLANGE01	27/03/2023	solo italiano
28	Germania	Friedrich-Schiller-Universitat Jena	D JENA01	27/03/2023	solo

					italiano
29	Germania	Humboldt-Universitaet Zu Berlin	D BERLIN13	27/03/2023	solo italiano
30	Germania	Johann Wolfgang Goethe Universitaet Frankfurt Am Main	D FRANKFU01	27/03/2023	solo italiano
31	Germania	Johannes Gutenberg-Universitaet Mainz	D MAINZ01	27/03/2023	solo italiano
32	Germania	Julius-Maximilians Universitaet Wuerzburg	D WURZBUR01	27/03/2023	solo italiano
33	Germania	Ludwig-Maximilians-Universitaet Muenchen	D MUNCHEN01	27/03/2023	solo italiano
34	Germania	Otto-Friedrich-Universitaet Bamberg	D BAMBERG01	27/03/2023	solo italiano
35	Germania	Rheinische Friedrich-Wilhelms-Universitaet Bonn	D BONN01	27/03/2023	solo italiano
36	Germania	Stiftung Universitaet Hildesheim	D HILDESH01	27/03/2023	solo italiano
37	Germania	Technische Universitaet Dresden	D DRESDEN02	27/03/2023	solo italiano
38	Germania	Universitaet Koblenz-Landau	D KOBLENZ02	27/03/2023	solo italiano
39	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	27/03/2023	solo italiano
40	Germania	Universitaet Potsdam	D POTSDAM01	27/03/2023	solo italiano
41	Germania	Universitaet Regensburg	D REGENSB01	27/03/2023	solo italiano
42	Germania	Universitaet Stuttgart	D STUTTGA01	27/03/2023	solo italiano
43	Germania	Universitaet Zu Koeln	D KOLN01	27/03/2023	solo italiano
44	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	27/03/2023	solo italiano
45	Grecia	Panepistimio Patron	G PATRA01	27/03/2023	solo italiano
46	Grecia	University Of Peloponnese	G TRIPOLI03	27/03/2023	solo italiano
47	Irlanda	The Provost, Fellows, Foundation Scholars & The Other Members Of Board Of The College Of The Holy & Undivided Trinity Of Queen Elizabeth Near Dublin	IRLDUBLIN01	27/03/2023	solo italiano

48	Irlanda	University College Dublin, National University Of Ireland, Dublin	IRLDUBLIN02	27/03/2023	solo italiano
49	Lettonia	Latvijas Universitate	LV RIGA01	27/03/2023	solo italiano
50	Lituania	Lietuvos Edukologijos Universitetas	LT VILNIUS04	27/03/2023	solo italiano
51	Lituania	Vilniaus Universitetas	LT VILNIUS01	27/03/2023	solo italiano
52	Lituania	Vytauto Didziojo Universitetas	LT KAUNAS01	27/03/2023	solo italiano
53	Paesi Bassi	Rijksuniversiteit Groningen	NL GRONING01	27/03/2023	solo italiano
54	Polonia	Uniwersytet Im. Adama Mickiewicza W Poznaniu	PL POZNAN01	27/03/2023	solo italiano
55	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	27/03/2023	solo italiano
56	Polonia	Uniwersytet Rzeszowski	PL RZESZOW02	27/03/2023	solo italiano
57	Polonia	Uniwersytet Szczecinski	PL SZCZECI01	27/03/2023	solo italiano
58	Polonia	Uniwersytet Warszawski	PL WARSZAW01	27/03/2023	solo italiano
59	Polonia	Uniwersytet Zielonogorski	PL ZIELONA01	27/03/2023	solo italiano
60	Portogallo	Universidade De Aveiro	P AVEIRO01	27/03/2023	solo italiano
61	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	27/03/2023	solo italiano
62	Portogallo	Universidade De Lisboa	P LISBOA109	27/03/2023	solo italiano
63	Portogallo	Universidade Do Minho	P BRAGA01	27/03/2023	solo italiano
64	Portogallo	Universidade Do Porto	P PORTO02	27/03/2023	solo italiano
65	Portogallo	Universidade Nova De Lisboa	P LISBOA03	27/03/2023	solo italiano
66	Repubblica Ceca	Masarykova Univerzita	CZ BRNO05	27/03/2023	solo italiano
67	Romania	Universitatea Alexandru Ioan Cuza Din Iasi	RO IASI02	27/03/2023	solo italiano

68	Romania	Universitatea Babes Bolyai	RO CLUJNAP01	27/03/2023	solo italiano
69	Romania	Universitatea De Vest Din Timisoara	RO TIMISOA01	27/03/2023	solo italiano
70	Romania	Universitatea Din Bucuresti	RO BUCURES09	27/03/2023	solo italiano
71	Romania	Universitatea Ovidius Din Constanta	RO CONSTAN02	27/03/2023	solo italiano
72	Romania	Universitatea Stefan Cel Mare Din Suceava	RO SUCEAVA01	27/03/2023	solo italiano
73	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	27/03/2023	solo italiano
74	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	27/03/2023	solo italiano
75	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	27/03/2023	solo italiano
76	Spagna	Universidad De Cordoba	E CORDOBA01	27/03/2023	solo italiano
77	Spagna	Universidad De La Rioja	E LOGRONO01	27/03/2023	solo italiano
78	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	27/03/2023	solo italiano
79	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	27/03/2023	solo italiano
80	Spagna	Universidad De Zaragoza	E ZARAGOZ01	27/03/2023	solo italiano
81	Spagna	Universidad Pompeu Fabra	E BARCELO15	27/03/2023	solo italiano
82	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	27/03/2023	solo italiano
83	Svezia	Hogskolan Dalarna	S FALUN01	27/03/2023	solo italiano
84	Turchia	Ankara Universitesi	TR ANKARA01	27/03/2023	solo italiano



Descrizione link: Il servizio di Career Service

Link inserito: <https://www.unipi.it/index.php/career-service>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Accompagnamento al lavoro



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

26/05/2023

Orientamento in ingresso

Per quanto riguarda le attività di orientamento in ingresso, negli ultimi anni il CdS ha regolarmente organizzato un Open day dedicato alla presentazione dell'offerta didattica e rivolto ai possessori di una laurea triennale coerente con l'indirizzo di studi in ambito nazionale e internazionale: l'evento è realizzato ogni anno in diretta streaming e ha visto crescere gradualmente negli ultimi anni la partecipazione degli studenti e l'interesse generale per la formazione specialistica della laurea magistrale in Italianistica. All'Open day del CdS in Italianistica il Presidente del CdS ha avuto modo di illustrare le caratteristiche del percorso di studi biennale, le attività formative e le opportunità professionali alle quali l'acquisizione del titolo consente di avere accesso e si è impegnato a rispondere a quesiti, curiosità e osservazioni dei partecipanti in un dibattito ricco e coinvolgente. Il successo di questa iniziativa in ambito locale ed extraterritoriale si riflette spesso in un incremento di richieste di ammissione al CdS.

Orientamento e tutorato in itinere

Anche nell'a.a. 2022-2023 il CdS in Italianistica ha proseguito la sua attività di orientamento con uno specifico servizio di counselling e tutorato, finalizzato ad assistere gli studenti immatricolati e iscritti al CdS. Gli studenti incaricati del servizio, Lorenzo Franco (primo semestre) e Martina Mazzali (secondo semestre), hanno svolto regolarmente il loro incarico, mettendosi a disposizione degli studenti per informazioni, suggerimenti e aiuto nella gestione delle carriere, nel rapporto con i docenti e con la Segreteria didattica. Il servizio offre un ricevimento in presenza e on line tre giorni a settimana e un contatto costante attraverso piattaforme social dedicate (Facebook e Instagram).

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

In accordo con la Referente del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica per il Job Placement, Prof.ssa Serena Grazzini, il CdS ha promosso negli ultimi anni l'International Career Day, i Career Labs e vari incontri con Enti, Aziende e rappresentanze del mondo del lavoro. Il CdS segue con cura e interesse lo svolgimento di tirocini e stage degli studenti, cercando di coniugare tali attività con la realizzazione di tesi di laurea su temi e obiettivi di interesse strategico per gli Enti pubblici e le Aziende private con i quali è in atto un rapporto di collaborazione.

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Benché il CdS si configuri per sua natura e finalità, a un livello altamente specialistico e avanzato in territorio nazionale, la mobilità internazionale degli studenti è considerata un'opportunità di perfezionamento vivamente consigliata: l'offerta di tali attività, la cui domanda rimane ancora tuttavia molto contenuta tra gli studenti del CdS, è gestita in collaborazione con il Servizio Erasmus+ outgoing del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica.



QUADRO B6

Opinioni studenti

I risultati dei questionari compilati dagli studenti sulla didattica (periodo di osservazione novembre 2022 – luglio 2023) evidenziano dati complessivamente positivi. I questionari si basano sui due tradizionali gruppi A e B, il primo relativo agli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato il corso nel periodo di riferimento (668 rispondenti), il secondo composto da coloro che hanno frequentato in aa.aa. precedenti (59 rispondenti). I valori di riferimento standard per i giudizi contenuti nelle risposte sono tutti oltre il punteggio di 3 (“più sì che no”), con l’unica e ovvia eccezione del valore relativo alla frequenza delle lezioni del gruppo B (2,4), come si evince anche dal Graf.1. I dati positivi più significativi, reperibili dal gruppo A, riguardano la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (3,8), gli orari di svolgimento delle lezioni (3,7), la coerenza dello svolgimento dell’insegnamento con quanto dichiarato sul Web (3,7), la garanzia delle pari opportunità da parte dei docenti (3,7), la capacità del docente di stimolare e motivare l’interesse verso la disciplina (3,6), la chiarezza del docente nell’esposizione degli argomenti (3,6). Dal Graf.4 si evince che il 58% del gruppo A ha frequentato completamente gli insegnamenti erogati, mentre dal Graf.5 si ricava l’assoluta preponderanza di motivi di lavoro tra le ragioni di scarsa frequenza delle lezioni. Tra i suggerimenti per il miglioramento della didattica (Graf.6) (in modo più indicativo sulla base delle risposte del gruppo A) si evidenzia la necessità di un alleggerimento del carico didattico complessivo (98) e l’esigenza di fornire più conoscenze di base (59) e in anticipo il materiale didattico (59). Anche per quanto concerne i risultati dei questionari su “organizzazione/servizi”, complessivamente i dati relativi ai due semestri risultano positivi, con valori di riferimento standard per i giudizi contenuti nelle risposte tutti oltre il punteggio di 3 (“più sì che no”). Tra le risposte a testo libero si individuano suggerimenti per il miglioramento dei servizi che meritano di essere presi in considerazione, come ad esempio munire le aule di prese elettriche in ogni fila di banchi e di proiettori e schermi più adeguati e ristrutturare alcune aule e servizi igienici nei Poli didattici di Palazzo Ricci e Boilleau. Molto attestato è il disappunto per l’abbandono della didattica in modalità mista a seguito della fine dell’emergenza sanitaria: tale modalità è ritenuta indispensabile ancora e auspicabilmente dunque ripristinabile da parte degli studenti lavoratori.

Link inserito: <http://>



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

L’efficacia complessiva del processo formativo del CdS in Italianistica percepita dai laureati che hanno conseguito il titolo nel 2022, sulla base dei dati offerti dal Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, è stata misurata attraverso un campione molto ampio dei laureati (60 laureati su 64 hanno compilato il questionario, con un tasso di compilazione pari al 93,8%). Il quadro anagrafico dei laureati evidenzia una percentuale nettamente maggiore di studenti di sesso femminile (76,6%), una media di età alla laurea percentualmente maggiore ai 25-26 anni (43,8%) e una provenienza sufficientemente distribuita tra studenti della stessa regione Toscana (Provincia di Pisa + altre province toscane, totale 59,3%) e di altre regioni italiane (40,6%). Non si registrano per l’anno 2022 laureati residenti all’estero. I diplomi di studi secondari superiori più attestati tra i laureati del CdS in Italianistica sono quello della maturità classica (48,4%) e quello della maturità scientifica (31,3%). La percentuale maggiore dell’area geografica in cui è stato acquisito il diploma spetta alle province limitrofe della regione Toscana (37,5%). La media in centesimi del voto del diploma è 87,5. Ha conseguito il precedente titolo universitario triennale nello stesso Ateneo di Pisa l’80%; gli studenti provenienti da altri Atenei sono così distribuiti geograficamente: Nord 6,7%; Centro 5%; Sud-Isole 8,3%. Le motivazioni che hanno spinto alla scelta del CdS in Italianistica sono nettamente dipendenti da fattori prevalentemente culturali (50%). Per quanto riguarda la riuscita negli studi universitari, la media del punteggio nei singoli esami (29 su 30) e quella del voto di laurea (111,4) evidenziano eccellenti risultati. Il dato relativo alla regolarità degli studi registra una diminuzione della percentuale di ritardi al primo e al secondo anno fuori corso (rispettivamente 32,8 e 15,6%) rispetto agli anni passati e in rapporto alla attuale percentuale degli studenti in corso (43,8%). L’indice di ritardo è 0,55, con una complessiva durata degli studi superiore al biennio (3,1) e con un ritardo complessivo alla laurea quantificabile, in media, in un anno (1,1). La frequenza delle lezioni si attesta a più del 75% degli insegnamenti previsti (80%), con bassi periodi di studio all’estero (8,3%), ma il dato è da leggere sia alla luce della specificità del CdS, che si distingue per l’eccellenza nel quadro dell’offerta didattica europea, trattandosi di un CdS in Italianistica. Ha usufruito del servizio di borse di studio il 33,3% dei laureati. Leggermente in crescita è la percentuale di coloro che hanno svolto tirocini riconosciuti dal CdS (8,3%), ma il dato, ancora sostanzialmente basso, dipende dalle stesse attività di tirocinio non ancora creditizzate, fattore che incide notevolmente sulla scelta di queste attività da parte degli studenti: è in discussione la proposta di creditizzare alcune attività di tirocinio riconosciute dal CdS.

Hanno dichiarato di aver avuto esperienze di lavoro durante gli studi universitari il 66,7% degli intervistati. La tipologia più attestata è quella occasionale, saltuaria e stagionale (38,3%); le esperienze di lavoro coerenti con gli studi si attestano al 40%. Decisamente soddisfatto del CdS in Italianistica si dichiara il 50% degli intervistati; significativa anche la percentuale di coloro che dichiarano di essere più soddisfatti che insoddisfatti (43,3%); solo una percentuale bassissima (6,7%) dichiara di essere meno soddisfatto rispetto alle aspettative; e non si registra alcun giudizio di netta insoddisfazione (0%). Molto alta la percentuale di soddisfazione relativa al rapporto con i docenti ("decisamente sì" il 21,7%; "più sì che no" il 70%). Soddisfacente il grado di apprezzamento dell'organizzazione degli esami (sempre o quasi sempre il 43,3%; per più della metà degli esami il 48,3%). Ritiene decisamente adeguato il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso il 35% degli intervistati e "più sì che no" il 55% (dato che andrà letto anche in rapporto al giudizio meno positivo degli studenti non ancora laureati, i quali lamentano in maggioranza invece un carico eccessivo di studio: con ogni evidenza, l'esperienza di studio osservata al termine della carriera ridimensiona a posteriori il giudizio riguardo all'impegno richiesto per il superamento degli esami). Si iscriverebbe di nuovo al CdS in Italianistica il 75% degli intervistati. Il Dottorato di ricerca si attesta come la prospettiva più ambita da parte di chi intende proseguire gli studi (38,3%). Non intende proseguire gli studi il 35% degli intervistati.

L'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati nel 2021 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo (36 intervistati su 49 laureati totali) evidenzia in modo particolare una maggioranza percentuale di coloro che dichiarano di lavorare (55,6%), con un tasso di occupazione complessivo che si attesta al 69,4%: leggendo il dato in modo contrastivo con quello dell'indagine sulla condizione occupazionale dei laureati intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo (84%) e con quello della medesima indagine condotta a cinque anni di distanza (81%), si intuisce che tale percentuale, già molto elevata, aumenta considerevolmente nel tempo, giungendo a un notevole tasso di occupazione complessivo. Dichiara in particolare di aver iniziato a lavorare dopo la laurea il 65% degli intervistati. Il numero effettivo di occupati è di 20 (su 36 intervistati). L'ambito professionale nel quale è dichiarata svolgersi l'attività lavorativa è quello delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (100%), ma la tipologia di tale attività è nettamente a tempo determinato (84,2%): solo il 5,3% degli intervistati dichiara di svolgere un lavoro a tempo indeterminato (tale percentuale cresce in modo esponenziale in base ai rilevamenti degli intervistati a cinque anni dall'acquisizione del titolo, attestandosi a un notevole 43,8%). Il settore maggiore di impiego è quello pubblico (84,2%), e nello specifico nel ramo dell'Istruzione e della ricerca (89,5%). L'area geografica nella quale maggiormente si attesta l'attività lavorativa il Centro Italia (52,6%); nessun laureato dichiara di svolgere un'attività lavorativa all'estero (solo un 12,5% emerge dall'indagine a cinque anni dal conseguimento del titolo). Il 100% degli intervistati dichiara di aver notato un miglioramento nelle competenze professionali messe a frutto nell'esperienza lavorativa; il 94,7% dichiara infine "molto efficace" il titolo di laurea acquisito nel lavoro svolto (percentuale in linea con l'indagine a tre e a cinque anni dal conseguimento del titolo: rispettivamente 81% e 87,5%).

Link inserito: <http://>



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

11/09/2023

I dati relativi al numero di iscritti al I anno per l'a.a. 2022-23 registrano un lieve decremento rispetto agli anni immediatamente precedenti, attestandosi a un numero pari all'a.a. 2018/2019 (75 iscritti). Si era già rilevata una leggera flessione negativa nell'a.a. 2020/2021 (83 iscritti contro i 97 del 2019/2020), che era spiegabile con la situazione di incertezza generale sopraggiunta con la pandemia di Covid-19, seguita poi da una ripresa, dovuta anche a immatricolazioni effettuate da parte di studenti che avevano usufruito della possibilità di seguire corsi da remoto e di dare esami in modalità telematica: possibilità che ora, al ritorno della situazione alla normalità, non è più concessa, se non per alcune particolari categorie di studenti. Le statistiche sui voti di laurea degli studenti in ingresso mettono in evidenza un incremento molto significativo relativamente all'a.a. 2022/23 della fascia di punteggio 101-105 rispetto all'a.a. precedente, con un aumento anche del dato relativo al voto massimo (110). Rispetto all'a.a. 2021/22 si ha invece un decremento delle fasce di punteggio più basse (66-90 e 91-95, in questo caso con una diminuzione consistente), oltre che della fascia 106-109. Per quanto riguarda la percentuale degli studenti attivi al I anno rispetto agli iscritti si registra un lieve aumento per la coorte 2021 (96,7%; rispetto al 96,1% del 2020), ma un calo per la coorte 2022 (81,9%). Risulta in decrescita l'avanzamento, ossia il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi, in riferimento alla coorte 2022, ma il dato disponibile andrà meglio valutato al termine del prossimo anno accademico. Rimane stabile invece la media del voto degli esami, per le coorti 2019, 2020, 2021 e 2022 (per il I anno la media è 29.0 nel 2019; 28.9 nel 2020; 28.8 nel 2021; 28.6 nel 2022), anche rispetto alle coorti precedenti la pandemia (28.9 nel 2018; 28.7 nel 2017; 29.2 nel 2016; 28.8 nel 2015). La media del voto degli esami rimane stabile anche per tutte le coorti negli anni successivi al primo. Non si rilevano quindi, sotto questo profilo, sostanziali differenze nell'applicazione di diverse modalità di didattica (tradizionale, a distanza, mista), tra gli anni pre-pandemia, gli anni pandemici e quelli post-pandemia. Per quanto riguarda il rendimento al I anno (rapporto percentuale tra la media dei CFU acquisiti dagli studenti attivi e 60, numero teorico di CFU acquisibili in un anno), dal 2015 al 2020 non si registra nessun calo significativo (2015: 68.6%; 2016: 70.7%; 2017: 78.6%; 2018: 79.7%; 2019: 73.2%; 2020: 77.2%), mentre una flessione si rileva nei dati relativi al 2021 (69.0%) e al 2022 (31.1%), ma in quest'ultimo caso i dati disponibili non risultano al momento completi. Il rendimento rimane costante anche al II anno per le coorti dal 2015 al 2017 (le percentuali sono rispettivamente del 68.%, 68.5%, 69.5%), mentre decresce per le coorti 2018 (56.6%), 2019 (55.9%), 2020 (55.6%), e 2021 (32.4%).

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

11/09/2023

Le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS in Italianistica intervistati a un anno dal conseguimento del titolo sono state elaborate attraverso un campione significativo di intervistati (36 su 49 laureati totali), con un tasso di risposta dunque pari al 73,5% sul totale dei laureati. Per la formazione post lauream, il 47,2% del campione degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione (con un significativo aumento della percentuale rispetto alla statistica relativa all'anno precedente: 25%), con una maggiore percentuale rilevabile per il Dottorato di ricerca (16,7%: anche questa percentuale è in aumento rispetto a quella della precedente statistica, 8,3%), seguita da quella relativa ai Master universitari di secondo livello (13,9%). Dalla condizione occupazionale dei laureati in Italianistica intervistati a un anno dal conseguimento del titolo emerge un tasso di occupazione rilevante (69,4% contro il 13,8% del tasso di disoccupazione: con un aumento del tasso di occupazione rispetto allo scorso anno: 64%), totalmente nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (100%), con maggiore distribuzione nel settore pubblico (84,2%) rispetto al privato (15,8%). Il ramo dell'attività lavorativa più attestato è quello dell'Istruzione e della ricerca (89,5%). L'area geografica di lavoro percentualmente più alta è quella del Centro Italia (52,6%), seguita dal Nord-

Ovest (26,3%). L'utilizzo del titolo di laurea come funzionale all'attività lavorativa attualmente svolta dagli intervistati è giudicato in modo percentualmente significativo: l'utilizzo delle competenze acquisite è infatti reputato funzionale all'attività lavorativa svolta 'in misura elevata' dalla metà degli intervistati (78,9%: con una crescita di questo dato rispetto alla precedente rilevazione, che registrava una percentuale del 51,7%) e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita all'università è giudicata dalla larga maggioranza degli intervistati 'molto adeguata' (78,9%: mentre per l'anno precedente la percentuale, comunque corrispondente a più della metà degli intervistati, era 58,6%). Nel lavoro attualmente svolto la laurea è ritenuta efficace o molto efficace in misura ancora più elevata, dalla quasi totalità degli intervistati (94,7%: con un ulteriore incremento rispetto al dato della precedente rilevazione, 72,4%).

Anche le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS in Italianistica intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo sono state elaborate attraverso un campione significativo di intervistati (25 su 61 laureati), con un tasso di risposta dunque pari al 41% sul totale dei laureati. Per la formazione post lauream, il 60% del campione degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione, con una maggiore percentuale rilevabile per il Dottorato di ricerca (16%) e per il Master universitario di primo livello (28%). Dalla condizione occupazionale dei laureati in Italianistica emerge un tasso di occupazione significativo (84% contro un bassissimo tasso di disoccupazione pari al 4,5%), per la maggior parte nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (70,6%), soprattutto nel settore pubblico (76,5%). Il ramo dell'attività lavorativa più attestato è quello dell'Istruzione e della ricerca (76,5%). L'area geografica di lavoro percentualmente più alta è quella del Centro Italia (58,8%), seguita dal Nord-Ovest (29,4%). L'utilizzo del titolo di laurea per l'attività lavorativa attualmente svolta dagli intervistati è giudicato in modo percentualmente significativo: l'utilizzo delle competenze acquisite è infatti giudicato funzionale all'attività lavorativa svolta 'in misura elevata' (58,8%) e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita è giudicata 'molto adeguata' dalla metà degli intervistati (52,9%). Nel lavoro attualmente svolto la laurea è ritenuta nettamente efficace o molto efficace (76,5%).

Di notevole interesse sono anche le statistiche di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del CdS in Italianistica intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, che sono state elaborate attraverso un campione significativo di intervistati (21 su 46 laureati), con un tasso di risposta dunque pari al 45,7% sul totale dei laureati. Per la formazione post lauream, il 57,1% del campione degli intervistati dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione (con un significativo aumento della percentuale rispetto alla statistica relativa all'anno precedente: 45,5%), con una percentuale analoga rilevata per il Dottorato di ricerca (23,8%) e per il Master universitario di primo livello (23,8%). Dalla condizione occupazionale dei laureati in Italianistica intervistati emerge un tasso di occupazione significativo (81% contro un basso tasso di disoccupazione pari al 5,6%), per la maggior parte nell'ambito delle professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (75%), soprattutto nel settore pubblico (81,3%), ma indicativa è la percentuale di coloro che lavorano a tempo indeterminato (43,8%), che cresce più del doppio rispetto a quella rilevata per gli intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo (17,6%). Il ramo dell'attività lavorativa più attestato resta quello dell'Istruzione e della ricerca (76,5%), e anche l'area geografica di lavoro percentualmente più alta è ancora quella del Centro Italia (58,8%). L'utilizzo del titolo di laurea per l'attività lavorativa attualmente svolta dagli intervistati è giudicato in modo sostanzialmente positivo: l'utilizzo delle competenze acquisite è infatti giudicato funzionale all'attività lavorativa svolta 'in misura elevata' ancora dalla maggioranza degli intervistati (58,8%) e l'adeguatezza della formazione professionale acquisita è giudicata 'molto adeguata' dalla metà del campione (52,9%). Nel lavoro attualmente svolto la laurea è ritenuta nettamente efficace o molto efficace (76,5%).

Link inserito: <http://>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

11/09/2023

A seguito dei contatti presi con enti/istituzioni locali (case editrici, testate giornalistiche ed altre realtà produttive del territorio) si sono attivate convenzioni per lo svolgimento di tirocini curricolari ed extracurricolari, prevalentemente nell'ambito della regione Toscana. Il Consiglio ha discusso positivamente la proposta di rendere creditizzabili alcune attività di tirocinio curriculare per favorire la partecipazione più larga degli studenti a questo genere di attività dall'alto contenuto formativo e professionalizzante. Il CdS continua a stipulare accordi ad hoc e sfrutta le Convenzioni attive

all'interno del Dipartimento per fornire opportunità concrete di tirocinio.

Link inserito: <http://>